

PUNTO COMUNITÀ

PRIMI MESI DI ATTIVITÀ

Da oltre quattro mesi il “Punto Comunità” è attivo presso Solidarietà Viva.

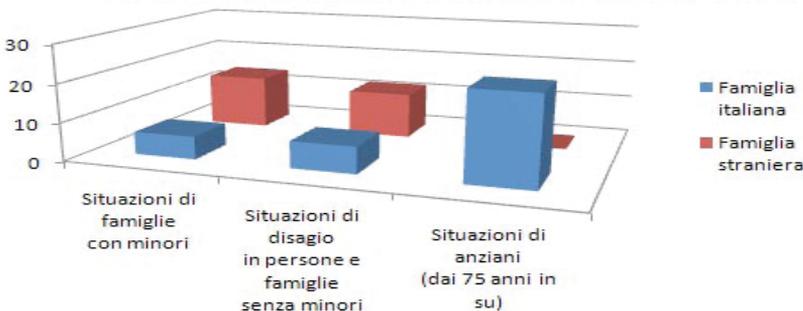
Riteniamo importante e opportuno presentare, seppure sinteticamente, alla comunità del Villaggio Prealpino un bilancio di questi primi mesi di attività:

- **che cosa è stato fatto;**
- **quali e quante persone si sono rivolte al Punto Comunità;**
- **quali problematiche gli operatori hanno dovuto affrontare e alle quali si è cercato di dare delle possibili soluzioni e delle adeguate risposte.**

In questi primi mesi sono state sessantuno le famiglie che si sono rivolte allo sportello per chiedere una prestazione. Di queste, cinquantaquattro, risultano residenti al Villaggio Prealpino; due con provenienza da un altro quartiere della città e cinque dai comuni limitrofi al Villaggio. Trentacinque famiglie sono italiane e ventisei straniere. Trentanove famiglie presentavano situazioni di considerevole fragilità: per diciassette si tratta di famiglie con minori, mentre le altre ventidue con anziani ultrasettacinquenni, di cui una con la figlia disabile.

Le prestazioni richieste (ventiquattro) sono state soprattutto di carattere “assistenziale” e di “patronato sociale” (pensioni, Imu, dichiarazione dei redditi, ecc.). Le richieste di carattere assistenziale sono state vagliate attentamente; alcune di esse sono state inviate direttamente ai Servizi Sociali della zona Nord della città; altre invece sono state invitate a rivolgersi, prima di accedere ai Servizi Sociali, ad un CAF per fare un ISEE (Indicatore Socio Economico) e verificare, in questo modo, se ci fossero i presupposti per accedere ai servizi gratuiti o parzialmente gratuiti messi a disposizione dal Comune attraverso l'Assessorato ai servizi sociali.

SITUAZIONE FAMIGLIE CHE SI SONO RIVOLTE AL PUNTO COMUNITÀ



Alcune richieste hanno riguardato più direttamente il patronato: in questo caso le persone sono state inviate ai Patronati e Caf presenti nel quartiere. Di-

Orari di apertura: Martedì-Mercoledì ore 9.00-12.00
Giovedì ore 10.00-12.00 e 15.00-17.00



ciotto sono state le richieste di aiuto di carattere economico, soddisfatte in parte inviando i richiedenti alla Caritas parrocchiale. Otto persone si sono rivolte al Punto Comunità alla ricerca di un lavoro. Infine, dodici persone, residenti nelle traverse 8^a, 10^a e 22^a, hanno chiesto informazioni relative alla posa della nuova fognatura, a seguito di comunicazione da parte di A2A.

Questo “lavoro” di ascolto, attenzione, di presa in carico con l’invio al “posto giusto” delle singole persone da parte dei volontari del Punto Comunità, è stato possibile anche grazie ad un percorso formativo, che ha avuto luogo nel mese di aprile, sulla conoscenza delle realtà sociali, assistenziali, ecc. presenti nel nostro quartiere e nella città di Brescia.

Lucio Bregoli

CARITAS PARROCCHIALE E PUNTO COMUNITÀ

Il servizio del “Punto comunità” per il Villaggio Prealpino, ha offerto – in questi mesi - l’opportunità di avviare anche lo “Sportello d’ascolto” della Caritas parrocchiale.

Una collaborazione importante, in cui la concretizzazione di una testimonianza comunitaria caritativa, adeguata ai mezzi e al tempo, alle persone più disagiate, è supportata, in questa sinergia, dalla possibilità di offrire alle persone e alle famiglie l’aiuto, i consigli e le indicazioni utili affinché possano sperare e lavorare per un dignitoso miglioramento della condizione di vita. In particolare l’attenzione è stata posta nei confronti delle famiglie con minori.

Giovanni

SPORTELLO INFORMALAVORO ACLI AL PUNTO COMUNITÀ

A partire da maggio, al Punto Comunità è attivo anche lo Sportello Informalavoro delle Acli (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) con lo scopo di fornire alle persone disoccupate un aiuto concreto nella redazione di un Cv (curriculum vitae) in formato europeo e tutte quelle informazioni necessarie per districarsi nel complicato mercato del lavoro attuale.

L’affluenza in questi primi mesi è stata decisamente buona, nonostante non sia stata fatta un’adeguata pubblicità dell’iniziativa. Le persone che presentavano maggiori difficoltà sono state orientate a “Dignità e Lavoro”, che consente di svolgere piccoli lavori tramite l’utilizzo dei voucher e poter così arrivare più facilmente alla fine del mese.

Francesco